



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 08/10/2015

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Pellicani Michelina.

IL DIRETTORE D' AREA

adotta la seguente determinazione

PREMESSO che:

- Con deliberazione di G.M. n. 276 del Reg. Deliberazioni, del 21/10/2014, avente per oggetto "Progetto per la realizzazione di un centro agriturismo polivalente a sorgere in agro di Ruvo di Puglia alla contrada "Torre del monte" su fondi rustici (suoli tipizzati E1 del vigente PRG), censiti in catasto al fg. 68 particelle 342-353, di proprietà della sig./ra Pellicani Michelina - variante urbanistica puntuale, ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 - adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica", la G.M. ha formalizzato la proposta di Piano relativo a quanto in oggetto segnato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44 del 14/12/2012 e s. m. ed i.; con la stessa deliberazione si dava atto che:

- Il soggetto proponente è la sig./ra Pellicani Michelina, residente in Ruvo di Puglia alla via Crocifisso n. 35;
- L'Autorità precedente è rappresentata dal Responsabile del servizio AA.PP. e S.U.A.P. del Comune di Ruvo di Puglia;
- L'autorità competente è rappresentata dal Direttore area 1 (politiche del Personale), giusto quanto deliberato con atto di G. M. n. 142 del 4/6/2014;
- I soggetti competenti/interessati in materia ambientale da invitare obbligatoriamente alla consultazione sono quelli elencati all' art. 6, comma 5, della L.R. 44/2012;

- La G.M. con deliberazione n. 333 del 3/12/2014, ha approvato la riorganizzazione dell'ente con rivisitazione della struttura organizzativa, creazione di dieci aree, raggruppando uffici e servizi per funzioni quanto più omogenee, il cui presidio a mente della vigente normativa deve essere attribuito a funzioni apicali; individuando l' Area 9-Governo del territorio quale autorità competente in materia di V.A.S., e l' Area 10-Sviluppo Urbanistico quale autorità precedente in materia di V.A.S.;

- Con nota, prot. 934 del 14/01/2015, veniva trasmessa la pratica dal Responsabile dell' Ufficio SUAP del Comune di Ruvo di Puglia, al Direttore Area I "Politiche del Personale", quale Autorità competente in materia di VAS, avente come oggetto: Progetto per la realizzazione di un centro turistico polivalente a sorgere in agro di Ruvo di Puglia, contrada "Torre del Monte" su fondi rustici (suoli tipizzati E1 del vigente PRG) censiti in catasto al fg. 68, p.lle 342-353, di proprietà della sig./ra Pellicani Michelina - variante urbanistica puntuale Ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 160/2010; richiedente pellicani Michelina, Verifica di assoggettabilità a V.A.S. L.R. 14/12/2012 n. 44 come modificata dalla L.R. 12/02/2014 n. 4, Regolamento regionale 9/10/2013 n. 18, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione ex art. 8 comma 2,

L.R. 44/2012, con relativi allegati, nota della sig./ra Pellicani Michelina prot. 25428 del 19/12/2014 con accluso copia CD, ed altresì acclusa copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 21/10/2014, costituente atto amministrativo di "Formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica" (di cui all' art. 8, 1° comma lett. 2° della L.R. n. 44/2012);

- con successiva deliberazione n. 68 del 18/3/2015 la G.M. ha stabilito di fissare la decorrenza di attuazione del nuovo modello organizzativo (del. G.M. 333/2014), a far tempo dal 23/3/2015, stabilendo che dalla data di attuazione del nuovo schema organizzativo, il Sindaco dovrà procedere al conferimento degli incarichi ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. n. 267/2000, attribuendo ai funzionari apicali, già incaricati di posizione organizzativa, le funzioni di cui all' art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, stanti le modifiche introdotte dal nuovo modello organizzativo;

- Con atto monocratico Sindacale 6633 del 30/03/2015, e con effetto dal 30/03/2015, il Sindaco individuava il Direttore dell'Area 9 - Governo del Territorio e il Direttore dell'Area 10 - Sviluppo Urbanistico;

- Il Direttore Area 9 quale Autorità Competente designata in Materia V.A.S. (Rif. D. Sind. 6633 del 30/03/2015), in data 28/04/2015 pubblicava sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia tutti gli elaborati pervenuti, incluso il rapporto preliminare, e contestualmente comunicava alle Autorità Competenti Ambientali, alla sig./ra Pellicani Michelina, allo studio tecnico Barile, all' autorità precedente Area 10, che gli elaborati erano depositati presso la Sede della scrivente Autorità Competente, individuata nella Area 9-Governo del territorio, Comune di Ruvo di Puglia, Piazza Matteotti 31-Ruvo di Puglia, nonché pubblicati sul sito web istituzionale:

www.comune.ruvodipuglia.ba.it, alla Sezione: ->Amministrazione trasparente ->pianificazione e governo del territorio.

Gli elaborati sono costituiti come di seguito:

Inoltre Il Direttore Area 9 con nota prot. 8904 del 28/04/2015, comunicava la avvenuta pubblicazione degli elaborati alle Autorità Competenti Ambientali individuate; da parte di tali Autorità Competenti Ambientali pervenivano le seguenti comunicazioni:

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 22/05/2015 al n° 11110, pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente prot. PG 0065633 del 15/05/2015, trasmessa alle parti con nota prot.11315 del 26/05/2015 (allegata in copia - n. 1);

- nota protocollo 2036/2015 AIP, pervenuta dalla Autorità Idrica Pugliese, protocollata al prot. Generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 29/05/2015 al n° 011689, trasmessa alle parti con nota prot.11754 del 29/05/2015 (allegata in copia - n. 2);

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 05/06/2015 al n° 10124, pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Viabilità prot. PG0074398 del 03/06/2015 (allegata in copia - n. 3), trasmessa alle parti con nota prot. 12172 del 5/6/2015

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 08/06/2015 al n° 12290, pervenuta dalla Autorità di Bacino della Puglia prot.0007862 del 05/06/2015 (allegata in copia - n. 4), trasmessa alle parti con nota prot. 12318 del 9/6/2015;

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 15/06/2015 al n° 12734, pervenuta dalla Regione Puglia - Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana - Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture Per La Mobilità - Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti, prot. AOO_148/0001396 del 08/06/2015 (allegata in copia - n. 5), trasmessa alle parti con nota prot. 12788 del 15/06/2015;

- nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia in data 24/06/2015 al n° 13644, pervenuta dalla Città Metropolitana di Bari, Servizio Edilizia Pubblica e Territorio - Sezioni Genio Civile, calcoli statici ed edilizia sismica prot. PG0082209 del 18/06/2015 (allegata in copia - n. 6);

- nota prot. 12930 del 17/06/2015 con la quale la scrivente Autorità Competente ha comunicato all'Autorità procedente - Area 10, per eventuali osservazioni o controdeduzioni, la avvenuta conclusione della procedura di consultazione delle Autorità Competenti Ambientali sul relativo procedimento ai sensi del comma 2 dell'Art. 8 della LR 44/2012 e s m ed i, allegando i relativi contributi pervenuti;

- Nota protocollata al protocollo generale del Comune di Ruvo di Puglia al n° 16625 del 6/8/2015, pervenuta dalla Regione Puglia - area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza Ambientale e per l' Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Risorse Idriche - Ufficio Sistema Idrico Integrato, prot. 00_075/4550 del 4/8/2015 (allegata in copia - n. 7);

DESCRIZIONE PIANO: Il progetto prevede la realizzazione di un centro agro-turistico polivalente che si occupi di svariate attività direttamente connesse con l' uso agricolo del suolo e che al contempo, seguendo gli indirizzi della sociologia contemporanea, sia sede di attività di promozione e sostegno sociale con particolare riguardo alle categorie sociali più svantaggiate, a cominciare dagli anziani.

I principali dati urbanistici sono i seguenti:

Superficie lotto = mq. 16.758,00;

Superficie di progetto = mc. 1.861,43;

Volumetria di progetto= mc. 6.482,51;

CONSIDERATO che:

alla luce delle osservazioni sopra elencate, ed allegate al presente atto, di cui formano parte integrale e sostanziale a valide a tutti gli effetti di legge, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il PROGETTO di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le prescrizioni inviate dagli Enti competenti in materia nonché dalla Autorità Procedente, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;

2) si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessario all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;

3) eventuali interventi e/o installazioni da effettuarsi sulla Strada provinciale 151 Ruvo - Altamura siano assistiti da preventiva acquisizione di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del PPTR, approvato definitivamente con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, in quanto la predetta strada è classificata come "strada a valenza paesaggistica" di cui all'art. 85 comma 1 delle NTA del PPTR;

4) si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi,

ecc.);

5) si attui la realizzazione delle aree a verde del Progetto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, salvaguardando le eventuali alberature se esistenti di pregio, facendo salva la ri-piantumazione, e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto).

Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla relativa disciplina statale e regionale di settore.

6) si definiscano, con le NTA, le caratteristiche esecutive tipologiche e stilistico costruttive delle costruzioni e della sistemazione degli spazi esterni, dei criteri manutentivi e delle trasformazioni ammissibili (insegne, colorazioni, ecc.).

7) si richiami, nelle NTA al rispetto, ove ricorrente, della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ex L.447/95 e s.m.i..

8) relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale, si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

9) relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si attuino le previsioni di Piano che prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, dotandole di adeguate reti di distribuzione con sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti idonei; si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrata dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000");

10) si localizzino con precisione le previste aree di pertinenza per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti ovvero isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (es. compostaggio, quelli cellululosici, legno, oli, vetro, ecc.);

11) si richiami, nelle NTA, la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativi della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);

12) nella fase attuativa del Progetto, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

a. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

b. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

c. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

d. nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;

- e. ove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- f. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- g. relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- h. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, altresì:

- il rispetto di tutte le distanze regolamentari di legge;
- l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'approvazione definitiva del Piano nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.
- La adozione delle seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:
 - si dispongano nel quadro normativo di NTA del Piano prescrizioni atte ad evitare utilizzi degli immobili che ingenerino l'inquinamento acustico e della qualità dell'aria,
 - si attuino per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) l'uso di pavimentazioni (adeguatamente e come per legge) drenanti;
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di azioni specifiche, fino alla scala delle singole unità immobiliari, volte al risparmio energetico e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), coerentemente con quanto a riguardo nel Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - si richiami la normativa vigente del Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano e dei singoli interventi attuatori l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;
 - si integri la puntuale dotazione di impianti e reti idonee al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo delle aree verdi di piano, con apposito quadro dispositivo delle quantità e modalità di utilizzo idrico nel corso dell'anno;
 - per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
 - si integrino gli elaborati di Piano, con Norme Tecniche di Attuazione, che oltre ad accogliere indici e parametri edilizio-urbanistici di Piano, contenga tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Infine vanno rispettate la seguenti

PRESCRIZIONI GENERALI:

In merito agli impatti sul patrimonio culturale, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti

planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:

- si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio agrario nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- si evidenzino con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con gli ambiti (in particolare, la fascia costiera) a forte valenza paesaggistica prossimi ai Comparti, al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- si preservi la natura rurale del contesto di inserimento dei Comparti, i quali - in seguito al completamento previsto dal piano in oggetto - costituiranno il margine urbano dell'insediamento.

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque, con particolare riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina":

- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella (riferimento normativo pertinente);
- si illustrino le caratteristiche del previsto impianto di depurazione a servizio dell'intero comparto (ivi incluse le emissioni odorigene), verificando il rispetto della normativa statale e regionale vigente;
- in alternativa, laddove si optasse per l'allacciamento alla rete fognante esistente, si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;
- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
- si convogliano le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti).

In merito agli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici:

- si garantisca la tutela delle emergenze censite;
- si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti. - In merito al clima acustico:
- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
- si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

Nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:

- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
- qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

Si prevedano azioni per la promozione della mobilità sostenibile all'interno del comparto:

- si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;
- si prevedano percorsi pedonali e ciclabili e se ne garantisca la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei comparti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea C.

Si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino). - Si promuova l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:

- il Protocollo Itaca residenziale 2011
- gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
- le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l' art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

VISTO l' art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il Decreto Sindacale n. 6633 del 30/03/2015, con il quale si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

Il Responsabile dell'Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; l'efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;
- di escludere il "Progetto per la realizzazione di un centro agrituristico polivalente a sorgere in agro di Ruvo di Puglia alla contrada "Torre del monte" su fondi rustici (suoli tipizzati E1 del vigente PRG), censiti in catasto al fg. 68 particelle 342-353, di proprietà della sig./ra Pellicani Michelina", in attuazione della deliberazione di G.M. n. 276 del 21/10/2014, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di demandare all'amministrazione procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;
 - alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto dei Territorio" per quanto eventualmente di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento:
 - all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;
 - sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.

Il Direttore Area 9

